

IFEL INFORMA

Anno II n.29 del 20 luglio 2012

ANNUARIO STATISTICO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ragioneria Generale dello Stato

La produzione di dati relativi a una pluralità di aspetti della finanza pubblica rappresenta una delle principali attività svolte dalla Ragioneria Generale dello Stato. Nel perseguire l'obiettivo istituzionale di garantire la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse pubbliche il Dipartimento produce un patrimonio informativo di notevole entità, finora diffuso tramite pubblicazioni periodiche o a cadenza non regolare, essenzialmente di tipo monografico. La scelta di predisporre un Annuario Statistico deriva dalla convinzione che sia necessario favorire la diffusione dei principali dati e delle metodologie con cui questi sono prodotti, valorizzando le attività svolte dal Dipartimento e fornendone una rappresentazione complessiva, unitaria e coerente. La filosofia dell'Annuario è infatti quella di fornire una visione di insieme dei fenomeni rilevati dalle varie componenti del Dipartimento nonché di rafforzare la diffusione di informazioni in serie storica, in modo da consentire l'analisi delle dinamiche dei diversi fenomeni negli ultimi anni, così come emergono dai dati di consuntivo. L'Annuario Statistico 2012 fa seguito al "numero zero" pubblicato lo scorso anno, e rappresenta l'avvio effettivo di una diffusione a cadenza regolare che potrà gradualmente incorporare nuove informazioni. Questa pubblicazione rientra nel Programma Statistico Nazionale. I dati possono essere riutilizzati liberamente secondo i termini della licenza Italian Open Data License (IODL).

[Annuario statistico della RGS 2012.pdf](#)

Enti locali: Decreto Ministeriale 9 luglio 2012, n. 0053363

Ragioneria Generale dello Stato

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2012 per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e i prospetti di rilevazione (in corso di pubblicazione sulla G.U.) In attesa della pubblicazione in G.U., si ritiene utile diffondere il testo del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 luglio 2012, concernente il monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2012 per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e i prospetti di rilevazione (articolo 31, comma 19, della legge 12 novembre 2011, n. 183). A seguito del monitoraggio del secondo semestre 2012, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2012, dovrà essere compilato anche il prospetto MONIT/2012/A, al fine di consentire l'individuazione degli enti per i quali non si applica la sanzione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149. Tutti i prospetti sono trasmessi esclusivamente utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto/>.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Avvio della procedura di presentazione delle domande per l'iscrizione all'elenco dei revisori dei conti degli enti locali

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2012 l'avviso per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali per la fase di prima applicazione del decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012 n. 23. Si rammenta che il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato perentoriamente entro e non oltre trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ossia a domenica 15 luglio 2012. Poiché tale termine coincide con un giorno festivo, esso è prorogato al 16 luglio 2012 (primo giorno non festivo). Con l'acquisizione delle domande prende inizio il procedimento che porterà prossimamente alla formazione dell'elenco e - successivamente- alla piena operatività del nuovo sistema, ciò che verrà comunicato altresì con avviso sulla gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, secondo quando previsto all'articolo 5, comma 1, del predetto decreto del Ministro dell'interno del 15 febbraio 2012 n. 23. A quest'ultima data e non a quella di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del predetto avviso, si riferiscono le disposizioni di cui al punto 3 della Circolare FL /2012 del 5 aprile 2012, concernenti le modalità di scelta dell'organo di revisione prima della piena operatività del nuovo sistema di scelta. In proposito, sulla base dei tempi previsti dal citato decreto ministeriale e delle operazioni necessarie per la definitiva formazione dell'elenco, si stima che l'effettivo avvio del nuovo sistema non potrà avvenire prima della metà del mese di settembre. Pertanto, considerato il sopraggiungere del periodo di ferie estive che, in talune date, può rendere non agevole la convocazione del Consiglio dell'ente e l'esigenza di assicurare la continuità dell'attività dell'organo di revisione anche alla luce della recente proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 agosto 2012 (per il quale è previsto, come è noto, il parere del predetto organo), si rappresenta che, nel caso in cui l'incarico dell'organo di revisione - ivi compreso il periodo di prorogatio - vada a scadere entro la prima metà del mese di settembre, gli enti possano procedere alla nomina del nuovo organo con le previgenti modalità di scelta qualche settimana prima dello scadere del termine della stessa prorogatio.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Comunicato relativo al certificato al bilancio di previsione 2012

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Ad integrazione ed aggiornamento delle informazioni contenute nel modello di certificazione al bilancio di previsione, si rammenta che il comma 10 dell'articolo 4 del decreto legge n. 16 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012 n. 44 ha abrogato le addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, a decorrere dall'1 aprile 2012, anche per i comuni e le province ricadenti nelle regioni a statuto speciale (le analoghe addizionali previste per comuni e province delle regioni a statuto ordinario sono state abrogate già a tutto l'1 gennaio 2012 da altre disposizioni avente forza di legge). Pertanto, la nota n. 4 del Quadro 2- Entrate del certificato al bilancio di previsione 2012 dei comuni, nonché la nota n. 5 del Quadro n. 2- Entrate delle province vanno lette alla luce di tale indicazione, ossia che si tratta di entrate a titolo di addizionale sul consumo dell'energia elettrica dovute agli enti locali a tutto il 31 marzo 2012. Con riguardo alla entrata da Tariffa di igiene ambientale, per la quale vi è stata la recente pronuncia della Corte di Cassazione con sentenza n. 3756 del 9 marzo 2012, la collocazione della voce contabile nel modello di certificazione previsto per i comuni viene mantenuta secondo le istruzioni di cui alla circolare del MEF-Dipartimento delle finanze n. 3/DF dell'11 novembre 2010 ricognitiva del quadro normativo vigente in materia, in attesa di aggiornamenti sulla tematica da parte della predetta Amministrazione. La nota n. 2 al quadro contabile 6 bis del modello di comuni e unioni di comuni, province e comunità montane - che è denominato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" - va letta anche alla luce delle modifiche successivamente apportate all'articolo 58 ex d.l. n. 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008 dalle disposizioni di cui all'art. 33-bis, comma 7,

D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201. Per i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione 2012 prima dell'istituzione dell'imposta municipale propria e, quindi prevedendo in bilancio l'entrata da Ici, potranno indicare tale entrata da ICI nella voce "Altre imposte" cod. 2030 del certificato al bilancio di previsione 2012; si rammenta, in proposito, che il certificato al bilancio di previsione ex articolo 161 del tuoeI (ed analogamente anche il certificato al rendiconto di bilancio) riproduce i dati del relativo atto di bilancio e, quindi, deve essere ad esso conforme. Inoltre, sembra superfluo rappresentare che, in tali casi, andranno operate le necessarie variazioni al bilancio di previsione già approvato per contemplare l'entrata da IMU in luogo di quella da ICI. Non andrà compilato il dato dell'aliquota dell'addizionale Irpef presente nel quadro 2-bis (aliquote e tariffe) del certificato al bilancio di previsione 2012 per i comuni che hanno stabilito aliquote di tale addizionale diversificate in relazione a scaglioni di reddito, in conformità a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 1 del decreto legge n. 138 del 2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148 del 2011. Per i comuni, si fa presente che la voce di entrata relativa al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (codice . 12136) risulta riportata al titolo III dell'entrata; tuttavia si rammenta, che con Sentenza n. 141 del 2009 e con Ordinanza n. 18 del 2010 della Corte Costituzionale è stata stabilita la natura tributaria di tale canone. Ne consegue che, in sede di predisposizione della certificazione al rendiconto di bilancio 2012, tale voce andrà collocata al titolo I dell'entrata, per cui si raccomanda i comuni interessati a operare, in corso di esercizio, le conseguenti variazioni di bilancio per la corretta collocazione della voce di entrata. Per eventuali chiarimenti di dettaglio sulla trasmissione tramite Pec, si potranno contattare i seguenti referenti: Dott. Giancarlo Culini email giancarlo.culini@interno.it (tel. 06 465 25268); Sig. Arnaldo Ciuffetti email arnaldo.ciuffetti@interno.it (tel. 06 465 48155); Sig. Valter Pigna email valter.pigna@interno.it (tel. 06 465 48099). Per chiarimenti di dettaglio sulla compilazione delle voci contabili ed aspetti di quadratura e controlli incrociati dei dati, si potranno contattare i seguenti referenti Carmine La Vita email carmine.lavita@interno.it (tel. 06 465 47931); Antonella Valentini email antonella.valentini@interno.it (tel. 06 465 47838); Virna Vincifori email virna.vincifori@interno.it (tel. 06 465 47935).

Comunicato del 20 giugno 2012

Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Con decreto del Ministro dell'interno del 20 giugno 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è stato differito al 31 agosto 2012.

Bollettino Economico n. 69, luglio 2012

Banca d'Italia

In Italia l'attività economica rimane condizionata dalla debolezza della domanda interna. Secondo le nostre proiezioni in Italia la fase recessiva si estenderebbe alla seconda parte di quest'anno, ma a ritmi più contenuti rispetto ai primi due trimestri; avrebbe termine all'inizio del 2013. Nel corso del prossimo anno la dinamica del prodotto resterebbe appena positiva, per poi riprendere vigore successivamente. Nell'ipotesi che lo spread tra il rendimento del BTP a dieci anni e quello del corrispondente titolo tedesco si mantenga sui valori medi registrati nella prima metà di luglio (circa 450 punti base), il PIL si ridurrebbe, in media d'anno, del 2,0 per cento nel 2012 e dello 0,2 nel 2013. Le misure strutturali di riforma finora varate incideranno positivamente sulle capacità di crescita della nostra economia, soprattutto nel medio periodo.

[bollettinoEconomico.pdf](#)

I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari
Corte dei conti

Relazione annuale 2011 "I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari" approvata con delibera depositata il 13 luglio 2012.

[RelazioneCorteConti.pdf](#)

Ricerca dell'Ufficio Studi Confcommercio "Sulle determinanti dell'economia sommersa"
Confcommercio

I numeri, prima di tutto: in Italia la pressione fiscale apparente (ovvero quella che si ottiene dividendo gettito e Pil) è al 45,2% (quinto posto tra i 35 Paesi Ocse) e negli ultimi dodici anni è aumentata del 3,4%, la percentuale di gran lunga più alta. Ma se si considera la pressione fiscale sui contribuenti in regola il dato sale addirittura al 54,8%, di gran lunga record mondiale assoluto (la Danimarca, seconda, è al 48,6%). Quanto all'economia sommersa, è al 17,5% del Pil (un altro record mondiale) anche se con leggera tendenza al calo, visto che nel 1998 era addirittura a un 20% tondo. L'Italia è invece in ultima posizione per quanto concerne le infrastrutture e i tempi di pagamento della P.A. e agli ultimissimi posti nelle classifiche dell'efficienza del quadro giuridico, del numero di giorni necessari per ottenere una sentenza definitiva in materia contrattuale, del numero di procedure giudiziarie per far rispettare un contratto, delle istituzioni e del tempo per gli adempimenti fiscali. I dati sono contenuti nella ricerca dell'Ufficio Studi Confcommercio "Sulle determinanti dell'economia sommersa", presentato a Roma dal direttore Mariano Bella in apertura del convegno "Liberare l'economia: meno tasse più crescita". La tesi sostenuta nello studio è che sommerso ed evasione non dipendono da una propensione genetica degli italiani in questo senso, bensì da fattori puramente economici e sociali. Ovvero, dai gravi deficit di efficacia e di efficienza nei sistemi giudiziario e tributario, dalla bassa quantità e qualità dei servizi pubblici erogati, dai costi elevati e dalla difficoltà dell'adempimento spontaneo delle obbligazioni fiscali e anche e soprattutto dalle troppo elevate pretese fiscali. Non a caso, l'Ufficio Studi Confcommercio calcola che se aumentasse dell'1% la facilità degli adempimenti fiscali, ad esempio, il sommerso calerebbe dello 0,5%, mentre ad ogni punto percentuale di riduzione delle aliquote corrisponderebbe una diminuzione di mezzo punto del sommerso stesso. La ricerca sottolinea, infine, che è illusorio pensare che la lotta all'evasione fiscale possa avere successo senza un parallelo processo di restituzione fiscale: servono allo scopo precisi meccanismi di restituzione ai contribuenti in regola delle maggiori imposte riscosse attraverso la lotta all'evasione e all'elusione.

[Rapporto-Evasione-lowres.pdf](#)

Dati dei versamenti Imu su base provinciale

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato i dati dei versamenti Imu su base provinciale, aggiornati alle deleghe del 4 luglio 2012

[Vai alla sezione dedicata](#)

Ai nastri di partenza il portale "OpenCoesione"

Il 17 luglio il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, ha presentato alla stampa “OpenCoesione”, il nuovo portale per comunicare in modo trasparente sulle politiche di coesione in Italia. “OpenCoesione” è il primo portale nazionale sull’attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013 da Regioni e Amministrazioni centrali dello Stato con le risorse per la coesione. Il nuovo portale si affianca alla pubblicazione di cataloghi open data e consente la navigazione tra i dati grazie a mappe geografiche e classificazioni degli investimenti che consentono di accedere a più di 400.000 progetti.

[Vai alla sezione dedicata](#)

a cura di Alessio Ditta e Ester Erolì